

La "Quercia del palestrina"

Nel corrente mese di novembre, sul n. 115 della rivista *Gardenia*, è apparso un articolo di Valido Capodarca dal titolo "La quercia del Palestrina".

Esso si occupa di un grande albero, noto appunto con questo nome, che si trova all'interno della Macchia delle Cannucceta sul territorio di Castel S. Pietro Romano.

La tradizione, purtroppo non supportata da nessuna prova documentaria, vuole che nel XVI secolo in questo bosco Giovanni Pierluigi, il "Principe della Musica", dalla natia Palestrina vi si recasse per trovare refrigerio nelle assolate giornate estive e anche per trovare ispirazione per i suoi componimenti musicali.

La quercia ha una circonferenza di m. 6,23 per cui, insieme ad altri esemplari anche di altre specie (un acero tocca per es. i m. 4,70), può essere classificata come "pianta monumentale". Essa si trova sul ciglio di un dirupo abbastanza sco-

ceso e, benché il terreno in quel punto sia molto roccioso, "le sue radici vi si sono scavate il loro secolare cammino, prova che la pianta ha una elevatissima età".

Capodarca conclude il suo articolo invitando ad una visita, data l'amenità del luogo e lancia nel contempo un segnale d'aiuto perché "molte branche della sua chioma, che doveva essere molto più estesa, sono già morte e da asportare".

La valle delle Cannucceta costituisce per una sua parte uno dei biotopi inseriti dalla Regione Lazio nell'elenco delle aree meritevoli di protezione, e la sua importanza non solo ambientale ma anche paesaggistica, rende auspicabile la creazione di un parco naturale dei monti prenestini per la cui realizzazione un apposito Comitato, supportato dalla sezione prenestina del CAI, ha presentato una proposta di legge e si sta battendo per la sua emanazione.

Angelo Pinci